

PARROCCHIA BEATA VERGINE ASSUNTA – MONTESOLARO

DOMENICA 31 DICEMBRE

DOMENICA TRA L'OTTAVA DI NATALE

Lezionario Ambrosiano

Liturgia delle Ore: III settimana

7.30 lodi

8.00 S. Messa

11.00 S. Messa

18.00 S. Messa *Canto del Te Deum in ringraziamento dei benefici ricevuti nell'anno che si chiude*



Il vangelo di oggi ci ricorda come la famiglia di Nazaret si è inserita pienamente nella tragedia umana. I suoi membri, nell'ascolto della voce di Dio, vivono la loro sofferenza di profughi e perseguitati. Leggiamo gli stessi episodi nel contesto di un Signore Gesù che realizza e rivive in sé, fin dai primi giorni di vita, l'esperienza del popolo di Israele. Scendendo in Egitto ci riporta alla mente quanto, anni prima, lo stesso popolo guidato da Mosè fece l'esperienza di sentirsi salvato da Dio stesso.

**BUON ANNO A TUTTE LE FAMIGLIE
DELLA NOSTRA PARROCCHIA !**

LUNEDÌ 1

OTTAVA DEL NATALE

NELLA CIRCONCISIONE DEL SIGNORE

GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

7.30 lodi

8.00 S. Messa

11.00 S. Messa

18.00 S. Messa

per la comunità

Stanca Antonio

Molteni Franco e Forni Rosy
Monti Carlo e Parolo Matilde

VENI CREATOR SPIRITUS

È la prima espressione dell'inno liturgico che viene cantato nella giornata di oggi per invocare il dono dello Spirito Santo sulle persone che, all'inizio del nuovo anno civile, chiedono la protezione al Signore Dio della vita e della pace.

INIZIO MESE DELLA PACE

La Caritas decanale inizia il mese della pace proponendo una sottolineatura specifica del tema "La persona umana, cuore della pace" celebrando l'Eucaristia nella chiesa parrocchiale di Novedrate con inizio alle ore 17.30.

MARTEDÌ 2

Ss. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno, vescovi e dottori della Chiesa

18.00 S. Messa

MERCOLEDÌ 3

Feria

8.30 S. Messa

Ermanno

IL CORO DEI RAGAZZI

Oggi pomeriggio il coro dei ragazzi si ritrova in Oratorio (via Madonnina) dalle ore 15 alle ore 17 per una prova extra e tante sorprese.

GIOVEDÌ 4

Feria

20.30 S. Messa

VENERDÌ 5

Feria

8.30 S. Messa

Aderenti apostolato della preghiera

20.30 S. Messa

CONCERTO DELLA BANDA

Dopo la S. Messa serale, nel salone di via Madonnina, si tiene il tradizionale concerto "per il nuovo anno" della nostra banda. La numerosa e partecipe presenza di parrocchiani dirà il grazie sentito della comunità a tutti coloro che si impegnano a tener viva questa realtà.

SABATO 6

EPIFANIA DEL SIGNORE

7.30 lodi

8.00 S. Messa

Allevi Duilio e Caronni Rosa

11.00 S. Messa

per la comunità

15.30 *Preghera dei ragazzi*

e bacio della statua di Gesù Bambino

18.00 S. Messa

Tiziani Germana e Radice Stefano

DOMENICA 7 GENNAIO

BATTESIMO DEL SIGNORE

*Lunedì 8 inizia il
TEMPO "PER ANNUM"*

Lezionario:

Fesivo: ambrosiano, anno C

Feriale: C.E.I. anno I, I settimana

Liturgia delle Ore: I settimana

(vol. IV della Liturgia delle Ore)

7.30 lodi

8.00 S. Messa

Allevi Piero

11.00 S. Messa e S. Battesimo di Moscatelli Carlo

per la comunità

18.00 S. Messa

Galimberti Pietro e Riva Michelina

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Ricordiamo che lunedì 8 gennaio 2007 alle ore 20.30, come concordato da tempo, si ritrova il Consiglio per delineare il cammino delle nostre famiglie che si lasciano guidare dalla parola di Dio.

GLI IMPEGNI DEI CORISTI E DEI LETTORI

Avvertiamo per tempo. Per poter capire le disponibilità reali dei cantori e dei lettori durante le celebrazioni si ritiene opportuno un incontro. Sarà giovedì 11 gennaio dopo la S. Messa serale, in Oratorio (via Madonnina).

Dal messaggio del PAPA per la GIORNATA MONDIALE della PACE

LA PERSONA UMANA, CUORE DELLA PACE

... Il dovere del rispetto per la dignità di ogni essere umano, nella cui natura si rispecchia l'immagine del Creatore, comporta come conseguenza che *della persona non si possa disporre a piacimento*. Chi gode di maggiore potere politico, tecnologico, economico, non può avvalersene per violare i diritti degli altri meno fortunati. È infatti sul rispetto dei diritti di tutti che si fonda la pace. Consapevole di ciò, la Chiesa si fa paladina dei diritti fondamentali di ogni persona. In particolare, essa rivendica il rispetto della vita e della libertà religiosa di ciascuno. Il rispetto del diritto alla vita in ogni sua fase stabilisce un punto fermo di decisiva importanza: *la vita è un dono di cui il soggetto non ha la completa disponibilità*. Ugualmente, l'affermazione del diritto alla libertà religiosa pone l'essere umano *in rapporto con un Principio trascendente che lo sottrae all'arbitrio dell'uomo*. Il diritto alla vita e alla libera espressione della propria fede in Dio non è in potere dell'uomo. La pace ha bisogno che si stabilisca *un chiaro confine tra ciò che è disponibile e ciò che non lo è*: saranno così evitate intromissioni inaccettabili in quel patrimonio di valori che è proprio dell'uomo in quanto tale. Per quanto concerne *il diritto alla vita*, è doveroso denunciare lo scempio che di essa si fa nella nostra società: accanto alle vittime dei conflitti armati, del terrorismo e di svariate forme di violenza, ci sono le morti silenziose provocate dalla fame, dall'aborto, dalla sperimentazione sugli embrioni e dall'eutanasia. Come non vedere in tutto questo un attentato alla pace? L'aborto e la sperimentazione sugli embrioni costituiscono la diretta negazione dell'atteggiamento di accoglienza verso l'altro che è indispensabile per instaurare durevoli rapporti di pace. Per quanto riguarda poi *la libera espressione della propria fede*, un altro preoccupante sintomo di mancanza di pace nel mondo è rappresentato dalle difficoltà che tanto i cristiani quanto i seguaci di altre religioni incontrano spesso nel professare pubblicamente e liberamente le proprie convinzioni religiose. Parlando in particolare dei cristiani, debbo rilevare con dolore che essi non soltanto sono a volte impediti; in alcuni Stati vengono addirittura perseguitati, ed anche di recente si sono dovuti registrare tragici episodi di efferata violenza. Vi sono regimi che impongono a tutti un'unica religione, mentre regimi indifferenti alimentano non una persecuzione violenta, ma un sistematico dileggio culturale nei confronti delle credenze religiose. In ogni caso, non viene rispettato un diritto umano fondamentale, con gravi ripercussioni sulla convivenza pacifica. Ciò non può che promuovere *una mentalità e una cultura negative per la pace*. All'origine di non poche tensioni che minacciano la pace sono sicuramente *le tante ingiuste disuguaglianze* ancora tragicamente presenti nel mondo. Tra esse particolarmente insidiose sono, da una parte, *le disuguaglianze nell'accesso a beni essenziali*, come il cibo, l'acqua, la casa, la salute; dall'altra, *le persistenti disuguaglianze tra uomo e donna nell'esercizio dei diritti umani fondamentali*. Costituisce un elemento di primaria importanza per la costruzione della pace il riconoscimento dell'essenziale *uguaglianza tra le persone umane*, che scaturisce dalla loro comune trascendente dignità.

... Urge pertanto, pur nel quadro delle attuali difficoltà e tensioni internazionali, impegnarsi per dar vita ad *un'ecologia umana che favorisca la crescita dell'« albero della pace »*. Per tentare una simile impresa è necessario lasciarsi guidare da una visione della persona non viziata da pregiudizi ideologici e culturali o da interessi politici ed economici, che incitino all'odio e alla violenza. È comprensibile che le visioni dell'uomo varino nelle diverse culture. Ciò che invece non si può ammettere è che vengano coltivate *concezioni antropologiche* che rechino in se stesse il germe della contrapposizione e della violenza. Ugualmente inaccettabili sono *concezioni di Dio* che stimolino all'insofferenza verso i propri simili e al ricorso alla violenza nei loro confronti. È questo un punto da ribadire con chiarezza: una guerra *in nome di Dio* non è mai accettabile! Quando una certa concezione di Dio è all'origine di fatti criminosi, è segno che tale concezione si è già trasformata in ideologia.

... Oggi, però, la pace non è messa in questione solo dal conflitto tra le visioni riduttive dell'uomo, ossia tra le ideologie. Lo è anche dall'*indifferenza per ciò che costituisce la vera natura dell'uomo*. Molti contemporanei negano, infatti, l'esistenza di una specifica natura umana e rendono così possibili le più stravaganti interpretazioni dei costitutivi essenziali dell'essere umano. Anche qui è necessaria la chiarezza: una visione « debole » della persona, che lasci spazio ad ogni anche eccentrica concezione, solo apparentemente favorisce la pace. In realtà impedisce il dialogo autentico ed apre la strada all'intervento di imposizioni autoritarie, finendo così per lasciare la persona stessa indifesa e, conseguentemente, facile preda dell'oppressione e della violenza. Desidero, infine, rivolgere un pressante appello al Popolo di Dio, perché ogni cristiano si senta impegnato ad essere infaticabile operatore di pace e strenuo difensore della dignità della persona umana e dei suoi inalienabili diritti. Grato al Signore per averlo chiamato ad appartenere alla sua Chiesa che, nel mondo, è « segno e tutela della trascendenza della persona umana », il cristiano non si stancherà di implorare da Lui il fondamentale bene della pace che tanta rilevanza ha nella vita di ciascuno. Egli inoltre sentirà la fierezza di servire con generosa dedizione la causa della pace, andando incontro ai fratelli, specialmente a coloro che, oltre a patire povertà e privazioni, sono anche privi di tale prezioso bene. Gesù ci ha rivelato che « *Dio è amore* » (1 Gv 4,8) e che la vocazione più grande di ogni persona è l'amore. In Cristo noi possiamo trovare le ragioni supreme per farci fermi paladini della dignità umana e coraggiosi costruttori di pace. Non venga quindi mai meno il contributo di ogni credente alla promozione di *un vero umanesimo integrale*, secondo gli insegnamenti delle Lettere encicliche *Populorum progressio* e *Sollicitudo rei socialis*, delle quali ci apprestiamo a celebrare proprio quest'anno il 40º e il 20º anniversario. Alla Regina della Pace, Madre di Gesù Cristo « nostra pace » (Ef 2,14), affido la mia insistente preghiera per l'intera umanità all'inizio dell'anno 2007, a cui guardiamo — pur tra pericoli e problemi — con cuore colmo di speranza. Sia Maria a mostrarceli nel Figlio suo la Via della pace, ed illuminci i nostri occhi, perché sappiamo riconoscere il suo Volto nel volto di ogni persona umana, cuore della pace!